Intervista col segretario della dc sanremese

Specogna contrattacca e parla di "manovre,,

Contro di lui è stata presentata una mozione di sfiducia - L'esponente politico parla di incontri avuti con "Nuova Sanremo" per costituire una nuova maggioranza

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 13 gennaio.

Il segretario politico della dc sanremese, prof. Enzo Specogna, contro cui è stata presentata una mozione di sfiducia, contrattacca e racconta i tentativi che sarebbero stati effettuati dal suo partito per rovesciare l'attuale amministrazione comunale, capeggiata dal liberale Giuseppe Rovere.

Si tratta di uno sfogo «Cerco sulla stampa quel chiarimento che mi viene negato all'interno del mio partito», dice) che può avere ripercussioni sulla politica amministrativa cittadina, soprattutto in vista della riunione del comitato comunale della dc, convocato per giovedì 15 gennaio, proprio per il cambio della guardia alla segreteria del partito.

Il prof. Specogna, che appartiene alla corrente di «Impegno democratico» (Colombo-Andreotti) dice: «Si vuol procedere alla nomina del mio sostituto senza che la mozione venga discussa e quindi votata. Si teme una defezione: molte delle firme sono state poste in calce alla mozione in seguito ad un equivoco ed i miei avversari di partito lo sanno».

Chi sono questi avversari? «Oltre a quelli tradizionali della corrente favanea — afferma Specogna — ritengo siano i giovani assessori che mi rimproverano un appoggio ad oltranza ai due consiglieri più esperti in materia di governo della città — Napoleone Cavaliere e Roberto Lardera — e che temono, quindi, di non poter conservare la carica in una nuova amministrazione».

Il prof. Specogna ammette che in questi ultimi tempi si è cercato di coagulare attorno alla dc (14 consiglieri) una nuova maggioranza per palazzo Bellevue che comprendesse, comunque, gli indipendenti di «Nuova Sanremo» (6 consiglieri). «Non è un mistero per nessuno (e tanto meno per il sindaco Rovere che lo ha ribadito nel suo discorso di investitura) che l'incarico gli era stato conferito al solo scopo di "esplorare" nell'area dei partiti democratici, se fosse stato possibile formare una maggioranza più ampia di quella esistente in quel momento. Non era possibile, e non lo è tuttora, amministrare con una maggioranza di venti voti su 40 e con una opposizione, dimostratasi ieri ad ora granitica di 18 consiglieri, quanti sono — ignorando i due missini — quelli del pci, psi e "Nuova Sanremo". Questo "sondaggio" non lo ha fatto il sindaco Rovere, ma non poteva sottrarsi la dc che è il partito di maggioranza relativa. Per cui, informato Giovanni Parodi, che è il capo gruppo in consiglio a Sanremo e segretario provinciale del mio partito, ho partecipato verso la fine di novembre ad una cena in casa di un consigliere comunale, assieme a Piero Parise, all'avv. Filiberto Viani, rispettivamente leader e segretario degli indipendenti, a Napoleone Cavaliere e Roberto Lardera.

Perché sono stati invitati i due suoi compagni di partito? «Perché per l'eventuale collaborazione con "Nuova Sanremo" uno degli ostacoli da superare era l'attrito, certamente profondo, sorto durante la passata amministrazione tra i due e l'ex sindaco Parise. L'altro ostacolo era rappresentato dalla presenza nella nuova maggioranza di Asseretto, da noi voluto e "non gradito" degli indipendenti. Bisognava superarli entrambi, come abbiamo tentato quella sera. Parise e Viani hanno accettato la nostra proposta (nessuna possibilità che lo stesso Parise potesse aspirare alla carica di sindaco) ponendo a loro volta una sola condizione, che avremmo accettato: il nome del nuovo sindaco doveva essere suggerito da tutti i gruppi della maggioranza. Il problema Asseretto è stato invece rinviato».

Poi il due dicembre c'è stata la votazione nel consiglio sulle comunità montane. Due voti della maggioranza sono confluiti su un candidato di opposizione, appartenente a «Nuova Sanremo». Parodi e gli altri consiglieri del gruppo dc avrebbero ventilato l'ipotesi che quei due voti potessero essere di Cavaliere e Lardera, accusando Specogna di voler accelerare i tempi e provocare la caduta dell'amministrazione Rovere con mezzi sleali e inaccettabili. «Non è assolutamente vero — conclude Specogna — non si potrà mai sapere chi ha votato in quel modo. Rivendico in ogni caso la mia assoluta estraneità all'episodio che non può costituire base di giudizio a carico di un segretario politico».

Fin qui le dichiarazioni di Specogna. Le ripercussioni sono prevedibili fra gli attuali compagni di cordata della dc, i liberali di Rovere, i socialdemocratici ed i repubblicani, ma anche tra gli oppositori poiché, con tutta probabilità gli indipendenti avrebbero accettato le consultazioni per una nuova maggioranza senza informare gli alleati: il psi e il pci.

Renato Olivieri

Il segretario della dc, prof. Enzo Specogna

Un giovane di ventidue anni, commesso disoccupato, a Sanremo

Tentava di rubare per procurarsi la droga fermato confessa e denuncia gli spacciatori

Nicola Montarello è stato bloccato mentre cercava di impadronirsi di un'auto - Portato in commissariato, ha avuto un attacco per mancanza di droga - "Avevo bisogno di soldi per comprare l'eroina", ha detto - In base alle sue descrizioni sono stati denunciati per spaccio 3 giovani di Imperia - Processo per direttissima?

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 13 gennaio.

Un giovane commesso disoccupato, dedito all'eroina, Nicola Montarello, 22 anni, da Ponterosso (Cosenza), abitante a Sanremo in via Marsaglia 45, è stato arrestato nei giorni scorsi da una pattuglia di agenti mentre tentava di rubare un'auto di proprietà di Biagio Mossi, 25 anni, da Arenzano. Pineta, via privata Zoccolo, che era parcheggiata al mercato dei fiori. Voleva rubare per procurarsi della droga.

Il giovane, in preda ad atroci dolori addominali, l'ha confessato al vicequestore dottor Vincenzo Natale: «Dovevo procurarmi a tutti i costi i soldi per acquistare dell'eroina».

Portato in commissariato, era stato colto da un attacco di astinenza da droga e urlava disperato. E' stato chiamato un medico, il dottor Mario Salesi, il quale gli ha praticato delle iniezioni di cardiotonici. Subito dopo è stato possibile interrogarlo.

Il giovane ha ammesso di avere acquistato altre volte delle dosi di eroina ad Imperia, da tre individui che ha descritto, sia pure sommariamente, conoscendone soltanto i soprannomi e non la vera identità. Ieri la squadra mobile di Imperia, in base alle descrizioni fatte dal Montarello, ha fermato tre giovani, tra cui due studenti universitari, ritenuti gli spacciatori. Sono: Francesco Iacometti, 26 anni, via Sestri 37, Daniele Antoniotti, 22 anni, via Calderina 13, entrambi iscritti a facoltà genovesi, e Aldo Sottile, 23 anni, via Parradio 55, già noto alla polizia.

Il Montarello è stato arrestato per tentato furto. I tre imperiesi — trascorsa la flagranza — sono stati denunciati a piede libero per spaccio di stupefacenti.

La figura di Nicola Montarello ricalca quella di molti altri giovani caduti nella spirale della droga. Giunto a Sanremo dal Meridione, stenta a trovare un'occupazione nonostante la sua qualifica di compresso. Ci riesce dopo diverso tempo, presso un negozio di abbigliamento della periferia. Ma contemporaneamente conosce alcuni giovani sbandati che lo iniziano alla droga. Incomincia con l'«hashish» per passare col tempo all'eroina.

Perde il posto di lavoro e comincia a discendere la china.

E' solo a Sanremo. La famiglia è rimasta in Calabria.

La dose di eroina costa 10 mila lire. Spende tutto quanto possiede. Poi tenta di rubare: al suo primo tentativo viene colto in flagrante. Era una settimana che non si drogava: «doveva» procurarsi i mezzi per acquistare l'eroina.

Disperato, confessa tutto alla polizia. Ora è in prigione per il tentato furto, non per l'uso di stupefacenti, in base alla nuova legge. Probabilmente il processo si farà per direttissima. Ma poi che accadrà di lui? Verrà curato? Domande che ora restano senza risposta.

I presunti spacciatori, intanto, vengono denunciati a piede libero, nonostante siano stati, come sembra, riconosciuti anche da altri tossicomani sanremesi come fornitori di droga. Secondo gli inquirenti, il terzetto imperiese acquisterebbe a ogni volta gli stupefacenti in alcuni «ambienti particolari» di Genova, confezionando poi le piccole dosi da spacciare nella Riviera di Ponente.

La polizia di Sanremo e di Imperia, nel corso dell'operazione, aveva effettuato alcune perquisizioni domiciliari sequestrando «polverine» sospette, che sono ora all'esame del laboratorio di analisi.

r. o.

Nicola Montarello e Aldo Sottile, denunciano per spaccio

Scontro fra due auto ad Albenga: 4 feriti

Albenga, 13 gennaio.

(g. m.) Quattro persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto oggi pomeriggio all'incrocio tra via del Cristo e la circonvallazione dell'Aurelia e dovuto — secondo la Polizia Stradale — a una manovra precedenza e alla velocità elevata.

I feriti sono Anastasia Napolitano, 31 anni, residente a Loano, via Como 4 (che era a bordo d'una «Mini») e i due occupanti di una «127»: Remo Soliani, di 68 anni, Mercelio Gambarini, di 60 anni e Lidia Lusuardi, di 61, tutti residenti a Novellara.

Al pronto soccorso sono stati giudicati guaribili, con prognosi variante dai dieci ai quindici giorni per trauma cranico, il Soliani e stato medicato e dimesso. Illesi Bruno Merlo, di 34 anni, Loano, via Ortigara 2, e altri ragazzi che si trovavano sull'auto con la Napolitano.

Arrestati a Pietra quattro topi d'auto

(Nostro servizio particolare)

Pietra Ligure, 13 gennaio.

(g. m.) Quattro topi d'auto sono stati arrestati questa notte da una pattuglia della polizia stradale per furto aggravato su auto in sosta. Gli arrestati, tutti residenti a Borghetto Santo Spirito, sono: Domenico Senatore, 22 anni, piazza Indipendenza 5; Giorgio Murielio, 18 anni, lungomare Matteotti 9; Gaetano Gandolfi, 18 anni, via Giardini 102; Salvatore Garofalo, 18 anni, via per Toirano 159.

Una pattuglia della stradale con gli agenti Casalboni e Conti del distaccamento di Finale Ligure, il ha sorpresi questa notte sul piazzale della stazione di Pietra Ligure a bordo di un'auto sulla quale trasportavano autoradio, altoparlanti vari, un centinaio di pacchetti di sigarette e l'attrezzatura necessaria per «scucchiare» la benzina dai serbatoi delle auto.

I quattro giovani sono stati fermati ed accompagnati in caserma. Dopo i primi accertamenti, si è appurato che parte degli oggetti erano stati rubati da un'«Alfa 2000» in sosta in via Borro di Pietra Ligure, sotto l'abitazione del proprietario, Marcello Bettolini, 34 anni, e su di una «Lancia coupé» in via Matteotti di Borgio Verezzi, appartenente ad Enrico Molinari di 28 anni. I ladri sono stati arrestati e rinchiusi nelle carceri di Savona a disposizione dell'autorità giudiziaria.

SAVONA — Tre persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto lunedì sera. Un'auto condotta da Giovanna Squarcialupo, 32 anni, via San Lorenzo 3, sulla quale viaggiavano Maria Barocco, 61 anni, via Milano 29/21 e Alfonso Celano, 51 anni, via Don Minzoni 37/16, è finita contro un camion in sosta.

Chiesti 24 anni per il boia d'Albenga

Il servizio a pagina 9

Si consolida la produzione nello stabilimento savonese

In 160 hanno ricominciato a lavorare alla Mammut che è ancora occupata

Per il 20 gennaio fissato l'incontro col ministro dell'Industria - Sabato, durante un'assemblea aperta al pubblico, sarà presentato un "libro bianco" sulle vicissitudini della fabbrica

Due operai al lavoro all'interno dello stabilimento Mammut di Savona che ha ripreso la produzione

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 13 gennaio.

(n.s.) Alla «Mammut» si sta consolidando l'attività produttiva sotto esercizio provvisorio. Al momento sono stati riassorbiti circa 160 lavoratori che entro la fine del mese raggiungeranno la prevista cifra di 202.

«Tutto procede secondo quanto previsto — afferma Floriano Cerdini della Fim — ed a quanto ci risulta la curatela starebbe trattando l'acquisizione di nuove commesse per prolungare l'attività di quei reparti che hanno lavoro per soli due mesi. Ciò, ovviamente, in attesa della definitiva soluzione del problema».

A tale proposito si annetta particolare importanza all'incontro, confermato ufficialmente, che la delegazione ligure avrà il 20 gennaio con il ministro per l'Industria onorevole Donat-Cattin per l'esame del problema «Mammut», che coinvolge anche lo stabilimento di Arenzano.

Frattanto per sabato prossimo, alle 9, è stata convocata all'interno della fabbrica che, nonostante la ripresa dell'attività, continua ad essere occupata dalle maestranze, la preannunciata assemblea aperta alla quale sono stati invitati il comitato di difesa, la giunta regionale, i consigli di fabbrica, di zona e di quartiere ed i parlamentari savonesi.

In tale occasione verrà presentato il «libro bianco», pubblicato a cura del comitato di difesa, che illustra le vicissitudini dello stabilimento di via Stalingrado, la situazione attuale, la sua validità produttiva e le sue prospettive.

La polemica all'Astengo di Savona

"Meglio far scuola il pomeriggio piuttosto che nei locali dell'Eca,,

I ragazzi della vecchia succursale disertano le nuove aule di via De Amicis e fanno i doppi turni - L'assessore: "Non capisco la protesta"

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 18 gennaio.

(n.s.) I cento ragazzi delle elementari «Astengo», staccate da via De Amicis, continuano a disertare i locali loro assegnati e, per volontà dei genitori, applicano il «doppio turno», recandosi a lezione, nel pomeriggio, presso la sede centrale della scuola. Sono gli alunni di quattro classi che con il nuovo anno avrebbero dovuto trasferirsi in via De Amicis in aule ricavate nello stesso edificio che ospita l'Ente comunale di assistenza.

Le quattro classi erano ospitate nella succursale di corso Tardy e Benech ma per far spazio alla media «Guidobono» il Comune aveva deciso di spostarle in via De Amicis. L'idea non è mai piaciuta ai genitori che, tra l'altro, non ritenevano buona cosa che i figli si incontrassero con coloro che frequentano la mensa Eca.

Vi erano stati incontri e trattative con l'assessore alla pubblica istruzione, professor Dante Luciano, e le richieste, compresa l'apertura di un'entrata diversa da quella utilizzata dagli assistiti dell'ente, erano state accolte. Alla ripresa delle lezioni, però, i genitori si sono rifiutati di mandare i loro figli nella nuova succursale sostenendo che le aule sono troppo piccole ed i servizi igienici insufficienti.

«L'agitazione — dice il direttore didattico Maramotti — mi ha sorpreso poiché tutte le richieste del consiglio di circolo e dei genitori sono state realizzate. Delle quattro aule una sola è un po' piccola ma può ospitare i 24 ragazzi».

Una delegazione di genitori è stata ricevuta dall'assessore alla pubblica istruzione ma le cose non sono cambiate. «Abbiamo fatto tutto quello che ci era stato richiesto per rendere funzionali le aule e migliorare gli accessi — dice Dante Luciano — per cui ora c'è da chiedersi se non ci siano fattori esterni e posizioni preconcette che favoriscono il determinarsi di stati di tensione. La soluzione ideale sarebbe quella di costruire nuovi edifici ma non avendo questa possibilità dobbiamo ricercare soluzioni di emergenza che evitino i doppi turni. Se poi si vuole ricorrere alla scuola pomeridiana non saremo noi ad opporci. Per il futuro la situazione dovrebbe migliorare. La Regione, infatti, ha deciso di corrispondere al Comune una integrazione di mezzo miliardo per la costruzione delle nuove elementari di via Nizza. Ciò porterà anche ad un alleggerimento delle scuole Astengo».

L'assessore Luciano

Non fu la donna morta ad accendere la stufa

Varazze, 13 gennaio.

(b. b.) Prosegue l'inchiesta sul tragico scoppio di piazza Sant'Ambrogio, in cui è morta Maria Sambuco, 77 anni. Contrariamente a quanto si supponeva non è stata la donna ad accendere la stufa determinandone lo scoppio. «Mia madre — afferma Nilde Giacchero — ha sentito papà urlare dalla cucina. Era ancora a letto e si è precipitata per raggiungerlo. E' stata avvolta dalle fiamme mentre stava entrando. Mio padre si era messo in salvo fuggendo nel corridoio».

La dinamica e la causa del tragico incendio sono ora al vaglio degli inquirenti. I risultati dell'autopsia sulla salma di Maria Sambuco, eseguita oggi a Torino, che saranno resi noti soltanto fra oltre un mese, potranno contribuire a fare piena luce sulla triste vicenda.

Il truffato è un antiquario di Alassio

Con assegno rubato e contraffatto pagò due opere del pittore Guttuso

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 13 gennaio.

Era rubato e contraffatto l'assegno di due milioni e 400 mila lire accettato da un antiquario di Alassio in pagamento di due opere del pittore Guttuso. Vittima del raggiro Alberto Bottazzi, 58 anni, residente ad Alassio, via Privata Londra 7-17 titolare della Galleria Leonardiana in via Vittorio Veneto. Il caratteristico «Budello».

A queste conclusioni è giunta la squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Albenga che ha denunciato il quarantatreenne Vincenzo Bianco residente a Roma, via Magnolia 279, per ricettazione, spaccio di assegno rubato e truffa. Il Bianco pare si sia presentato come medico e la circostanza gli è valsa anche la denuncia per usurpazione di titolo; forse si tratta di un «professionista».

Le due opere del Guttuso non sono state recuperate: si tratta di due chine dal titolo «Donne nude» e «Prigionieri politici». L'acquisto avvenne alcuni mesi fa. L'acquirente che le indagini avrebbero indicato nel Bianco, dopo lunghe trattative che gli sono servite a conquistare la fiducia del venditore, concluse l'affare dando in pagamento l'assegno, ma al momento dell'incasso il gallerista scoprì che era stato rubato a Roma e la banca non glielo accreditò. Da qui la denuncia e le indagini che sono risalite al nominativo del Bianco e che non sono ancora concluse anche se per il momento non sono emersi indizi che facciano attribuire al denunciato un ruolo all'Unione Editrice e che la responsabilità del furto dell'assegno.

Il Bianco è stato recentemente arrestato a Roma per avere tentato di raggirare con lo stesso sistema alcuni collezionisti della capitale.

g. m.

E' grave in ospedale a Genova

Ferita sul lavoro una donna ad Albenga

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 13 gennaio.

(g. m.) Gemma Tomati, 48 anni, residente ad Albenga, frazione Bastia, via Santa Croce 1, si è ferita gravemente in un infortunio sul lavoro.

Saliva su una serra per sistemare i telai di vetro, ha perso l'equilibrio ed è caduta da un'altezza di circa tre metri. Col capo ha sfondato una lastra di vetro e si è procurata una ferita di circa 25 centimetri alla testa e si è quasi scotennata. Si è anche fratturata il braccio destro.

Soccorsa dai militi della Croce Bianca, è stata medicata al pronto soccorso del nostro ospedale. La prognosi è di trenta giorni salvo complicazioni.

A Savona

Bambina denuncia il padre

(Nostro servizio particolare)

Savona, 13 gennaio.

(s. ch.) «Mio padre approfittò di me. Sono due anni che succede. Sono stufa, non posso più vederlo. Fate qualcosa». E' la denuncia di una dodicenne di Torino, figlia di un suonatore ambulante, che si era presentata nei giorni scorsi alla questura di Savona. Interrogata dalle ispettrici della polizia femminile, ha confermato le accuse verso il padre, Pasquale Da Coraggio, 34 anni, abitante nel capoluogo piemontese, in via Miraflori 30.

L'uomo è stato arrestato, su ordine di cattura della procura della Repubblica.

Negli ultimi tempi Pasquale Da Coraggio si trovava a Savona per il suo lavoro, assieme alla moglie e alle due figlie. La polizia, sentite le accuse, ha svolto in breve gli accertamenti del caso, ha rintracciato il suonatore ambulante e lo ha fermato.

Il procuratore della Repubblica, dott. Camillo Boccia, ha firmato nei suoi confronti l'ordine di cattura. Il Da Coraggio, al momento dell'arresto, non ha detto nulla. Sarà interrogato dal magistrato nel carcere di Sant'Agostino.

Vendeva "in proprio" libri di una società condannato a Imperia

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 13 gennaio.

(r. b.) Un venditore di libri che, per «arrotondare lo stipendio», aveva fatto sparire delle enciclopedie falsificando poi le copie-commissioni, è stato condannato stamane a 10 mesi di reclusione e a 40 mila lire di multa dai giudici del tribunale di Imperia per furto e falso. E' Lucio Moggia, 38 anni, via Roma 11, ex agente dell'«Unione Editrice» di Porto Maurizio.

La titolare della rivendita di libri, Adele Cavallo, nel l'esaminare il fatturato del Moggia si era accorta che i conti non quadravano e che diversi libri erano misteriosamente spariti. Al termine di una breve indagine interna si scoprì che l'agente, subito licenziato, ogni tanto vendeva in proprio dei volumi senza consegnare il ricavato all'Unione Editrice e

Scalpore in città per la decisione presa dalla giunta

Esonerati a Sanremo quattro professionisti incaricati di redigere il "piano regolatore,,

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 13 gennaio.

(r. o.) Questa sera la giunta municipale, appositamente riunita, ha esonerato dall'incarico quattro professionisti incaricati di procedere all'elaborazione delle varianti previste dalla legge al nuovo piano regolatore di Sanremo. I quattro professionisti sono: il professor Fausto Cuocolo, preside della facoltà di scienze politiche presso l'Università di Genova, segretario generale della dc alla Regione Liguria e capogruppo consiliare, il professor Giuliano Forno, titolare della cattedra di urbanistica all'Università di Genova; l'architetto Angelo Sibilla, libero professionista, membro della direzione regionale dc e fratello del vescovo di Savona; l'ingegner Attilio Bastianini, consigliere comunale del pli al comune di Torino.

La notizia, benché prevista da tempo, ha suscitato molto scalpore in città per l'interesse che circonda l'elaborazione del nuovo strumento urbanistico sanremese.

Il 21 febbraio prossimo scadono i termini di presentazione dei piani regolatori alla Regione. Se entro quella data Sanremo non avrà provveduto, l'ente Regione invierà un proprio commissario incaricato di disporre direttamente alla elaborazione del piano.

L'incarico ai quattro professionisti era stato conferito dalla passata amministrazione, capeggiata dal sindaco Parise, all'elaborato era stata data una determinata impostazione. L'ingegner Stefano Accinelli, assessore all'urbanistica del comune di Sanremo, aveva chiesto alcune modifiche, così come voluto dai vari gruppi politici e, allo scopo di garantire i tempi di presentazione del piano, aveva sollecitato l'impegno da parte dei quattro tecnici di consegnare all'amministrazione gli elaborati entro il termine massimo del 30 gennaio prossimo. Questo pomeriggio l'architetto Forno, anche a nome degli altri tre colleghi, ha avanzato delle riserve in merito ai tempi da rispettare, per cui la giunta ha deciso di togliere l'incarico. I quattro professionisti hanno percepito sino ad ora, per il loro lavoro, circa cento milioni.

Questa sera non è stato fatto alcun commento, ma si prevede che l'incarico di portare a termine il piano venga affidato immediatamente ad altri tecnici.

FARMACIE DI TURNO

CHIAVARI — [illegible]
LAVAGNA — [illegible]
LEVANTO — [illegible]
SAVONA — [illegible]
ALBENGA — [illegible]
ALASSIO — [illegible]
LOANO — [illegible]
IMPERIA — [illegible]
DIANO MARINA — [illegible]
SANREMO — [illegible]
BORDIGHERA — [illegible]
VENTIMIGLIA — [illegible]

SAVONA — Sulla Gazzetta Ufficiale è pubblicato il bando di concorso per il reclutamento di 50 partecipanti di complemento della guardia di finanza. Possono partecipare i cittadini italiani che non abbiano ancora adempiuto agli obblighi di leva e non abbiano superato il 26° anno di età. Le domande devono pervenire al comando generale della guardia di finanza entro il 29 settembre 1976.

MARENGO Domenico
esclusivista ceramica ilsa s.p.a.
offre il più vasto assortimento di piastrelle da pavimento e rivestimento. Prezzi di assoluta convenienza.
SCONTI SPECIALI
Esposizione e Uffici
V. Aurelia, 275 - Tel. (0182) 670.201 - LOANO

Jeep
Commando Diesel

AUTOISABELLA - Concess. esclus. Imperia e Provincia
S. Bartolomeo al Mare - Via Aurelia - Tel. 45.960

Il capoluogo ligure ha profonde radici nella nostra storia

Savona: come difendere un patrimonio artistico

Le critiche della sezione "Sabazia" dell'istituto di studi Liguri - Non si è fatto abbastanza per valorizzare i tesori storici e culturali - Il problema delle soluzioni per utilizzare il Priamar - Alcune proposte

Il trasporto di uno degli affreschi recuperati nella zona archeologica del Priamar

Dal nostro corrispondente

Savona, 13 gennaio.

Che cosa fa Savona per difendere e valorizzare il suo patrimonio artistico, storico e culturale? Tenuto conto di ciò che in questi decenni si è realizzato, dei problemi rimasti insoluti, dell'abbandono più assoluto in cui sono lasciati tesori artistici di notevole valore, della mancanza di una politica volta al superamento di tale stato di cose, la risposta non può che essere una sola: si è fatto poco, quasi nulla.

Guardiamo, ad esempio, al problema del «Priamar» un complesso monumentale che tutti ci invidiano e che pure, malgrado tanti progetti, tante parole e promesse, non ha ancora un ben definito avvenire. Di questo argomento si è discusso a fondo nell'ultima seduta del consiglio della sezione «Sabazia» dell'Istituto internazionale di studi liguri il quale, a conclusione dei suoi lavori, si è pronunciato contro la decisione adottata dalla giunta comunale di sistemare il liceo artistico di Savona in uno dei medioevali palazzi della fortezza del «Priamar».

Partendo da questo particolare problema, l'Istituto internazionale di studi liguri ha compiuto un attento esame delle insolute questioni riguardanti la pinacoteca, il museo comunale, le collezioni ceramiche e numismatiche (tra le più importanti d'Italia, chiuse in depositi e nei forzieri di un istituto bancario) e la sistemazione degli affreschi e del materiale venuti alla luce durante le campagne di scavo condotte negli anni 1956, '57, '58, '69, '70, '71 e '73.

Cominciamo dal liceo artistico. Come motiva il suo voto al sollecito trasferimento sul «Priamar», la sezione savonese dell'Istituto internazionale di studi liguri? L'installazione sulla fortezza savonese dell'istituto scolastico, da anni alla ricerca di una sede stabile, *non risolverebbe assolutamente* — ad avviso della sezione — *il problema di tenere legato il complesso monumentale alla realtà cittadina ed al centro storico». «Tutto ciò* — aggiunge — *a prescindere dai prevedibili problemi tecnici che insorgerebbero per la difficile adattabilità a scuola moderna e funzionale di edifici costruiti per scopi assai diversi e per i conseguenti ingenti prevedibili costi di trasformazione».*

La sezione «Sabazia» non si limita, peraltro, come abbiamo osservato, ad esprimere un generico «no» sulla decisione della giunta comunale, ma formula alcune concrete proposte affinchè nell'auspicato piano generale di sistemazione del «Priamar» si salvaguardi il nucleo del «maschio» nel suo primitivo aspetto monumentale e direzionale realizzandovi un vero e proprio centro culturale con pinacoteca e musei civici sistemati nell'antica «loggia del castello nuovo» e nel «palazzo del commissario».

La pinacoteca civica, nonostante le migliorie recentemente apportate con l'impianto di allarme e le parziali riparazioni al tetto, non può essere apprezzata nel modo dovuto per l'inadeguatezza dei locali. Inoltre da ben 13 anni sono depositati presso la soprintendenza alle gallerie di Genova quattro notevoli affreschi del Quattrocento, recuperati dai resti della medioevale chiesa di «San Domenico il vecchio», i quali non hanno potuto essere riportati a Savona per l'insufficiente capienza dell'attuale pinacoteca. Con essi dovranno essere sistemati anche i tre affreschi, pure quattrocenteschi, venuti alla luce nelle campagne archeologiche del 1971-'73 ed i quattro grandi affreschi (inizi del secolo XVI) provenienti da un antico oratorio del «Priamar» e attualmente in deposito in sale del palazzo vescovile. *«E' fuor di dubbio* — sostiene la sezione "Sabazia" — *che tutte le opere pittoriche provenienti dagli edifici preesistenti sul "Priamar", unitamente al materiale archeologico, devono trovare proprio sul "Priamar" la loro più naturale collocazione. Sarebbe poi opportuno, per comprendere appieno il significato di tale complesso, inteso non semplicemente come fortezza, ma come custode di 2-3 secoli di storia ed arte savonese, allestire un'efficace esposizione permanente sull'evoluzione nei secoli del "Priamar", dall'oppidum ligure alla città medioevale, alle distruzioni operatevi, fino a giungere alla forma nella conformazione attuale».*

Purtroppo progetti non opportunamente studiati hanno, in passato, costituito gravi pregiudizi per l'ambiente. *«Si ricordi* — rammenta la sezione "Sabazia" — *che vari interventi durante il primo stralcio di lavori di restauro, eseguiti nel 1969-70, hanno seriamente ostacolato realizzazioni più recenti tanto che lo scorso anno si è dovuto smantellare la rete fognaria costruita poco tempo prima sotto il "palazzo degli ufficiali"».*

Perfino l'Istituto internazionale di studi liguri (che ribadisce l'importanza della utilizzazione della piazza d'armi del maschio per spettacoli all'aperto) auspica che *«si arrivi, finalmente, ad una precisa formulazione della sistemazione futura del complesso monumentale, che non sia legata a particolari e supposte esigenze contingenti ma rientri in un più vasto e completo piano di valorizzazione del "Priamar"».*

Nicolò Siri

Un incontro con la ragazza all'aeroporto di Albenga

Ha vent'anni, fa l'infermiera si getta in volo col paracadute

Luigina Tortarolo lavora all'ospedale di Pietra - E' la più giovane ligure che si dedica a questo sport - Da sempre aveva la passione del volo - Ora pensa a gare impegnative

Luigina Tortarolo si prepara al volo

(Nostro servizio particolare)

Albenga, 13 gennaio.

Luigina Tortarolo, una bella e simpatica bruna di 20 anni, è la più giovane paracadutista della Riviera Ligure. Ha sempre avuto nel sangue la passione per il lancio. *«Da bambina sognavo ad occhi aperti; è stato un desiderio tanto forte che per anni ho sperato svegliarmi un giorno con le ali e volare».*

I sogni si sono tradotti in realtà nell'estate dello scorso anno. *«Sono rimasta affascinata dalle trasmissioni televisive di paracadutismo. Vedere tre, quattro persone scendere nel vuoto, tenersi per mano ad X o in altra figura geometrica è una cosa veramente affascinante».*

E così Luigina è andata all'Aero Club di Albenga e ha chiesto informazioni su come diventare paracadutista. L'hanno mandata a Savona e ha avuto le prime notizie. Nell'estate scorsa i lanci all'aeroporto di Alessandria da quota mille. *«Buttarsi nel vuoto; vedere la terra avvicinarsi rapidamente; sono sensazioni meravigliose ed è questione di attimi: in due minuti e 20 secondi sono a terra».*

Luigina è una ragazza moderna molto sportiva. E' infermiera professionale presso l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. In attesa di frequentare il corso da infermiere, possibile soltanto a 18 anni, si è diplomata come maestra di asilo, ha giocato a pallacanestro e ha messo su una squadra, che ogni tanto allena, dopo per la più forte attrattiva del paracadutismo.

Sua madre, Mari, che insieme al marito gestisce una panetteria a Pietra Ligure, di paracadutismo non vuole sentire parlare: *«Se questa estate faranno lanci sulla spiaggia di Pietra* — dice — *io me ne vado in un altro paese, non resisto a vedere questi diavoli scendere dall'aria».* Ma, in fondo, Luigina è ammirata dai genitori e sopratutto dai due fratelli.

Sul prato erboso dell'aeroporto di Albenga i soci degli aeroclubi di Savona e di San Remo compiono alcuni «lanci».

Quanto costa questo sport? *«Circa quanto io sci* — risponde Luigina —. *Occorrono il casco, gli occhiali, speciali scarponi (paraboot), una tuta integrale che stabilizza in aria oltre a due paracadute. Un paracadute "dorsale" che viene usato normalmente ed un altro "ventrale" di emergenza, nel caso il primo non si apra o non funzioni a dovere. Senza i paracadute potrebbero bastare 200-250 mila lire, con quelli si supera il milione».*

Luigina prende posto con altri tre allievi su un piccolo aeroplano da turismo. Poi dall'alto i paracadutisti piombano verso il basso, calandosi infine delicatamente sull'erba.

Quanto costa un lancio? *«Paghiamo 4500 lire se i lanci vengono effettuati al di sotto dei 1000 metri di altezza; le tariffe sale proporzionalmente all'altitudine».*

«Ho avuto il mio battesimo di crisi al terzo-quarto lancio, e mi son detta "chi me lo fa fare?", però ha prevalso la *passione»* racconta Luigina Tortarolo. *«Naturalmente per la fase teorica ho frequentato ad Alessandria l'Accademia e non è stata una cosa semplice dover viaggiare su e giù per il Piemonte».*

«Possiamo effettuare i lanci solo all'aeroporto di Albenga — continua — *e bisogna arrivare sino a Pisa per poter disporre di un altro centro attrezzato, oppure in Piemonte ad Alessandria, ma con questa stagione la nebbia paralizza ogni attività».*

Luigina Tortarolo pensa già alle gare e alle manifestazioni più ambiziose: e *«quando potrò lanciarmi da 5-7000 metri, solo allora mi sentirò professionista».*

Gianluigi Perazzi

Imperia: sodalizio in crisi

Dimesso il presidente della Lega Navale

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 13 gennaio.

(b. v.) Crisi dirigenziale alla Lega navale italiana, il sodalizio sportivo che, assieme al circolo velico, gestisce la quasi totalità dell'attività sportivo - marittima di Imperia. Il presidente Michele Chiarella, che era stato eletto poco meno di un anno fa, ha presentato le proprie dimissioni, assieme ad altri componenti del consiglio. Si dovrà, probabilmente, ricorrere alle elezioni perchè il sodalizio possa avere una nuova guida.

«Mi sono dimesso — dice Chiarella — *per divergenze sulla conduzione della società e perchè ritengo che il presidente non possa assumersi maggiori responsabilità di quante gliene sono riconosciute dallo statuto».*

La crisi colpisce un sodalizio in pieno sviluppo. Dopo anni di inerzia la Lega navale di Imperia si è riscossa da qualche tempo, raccogliendo l'adesione di circa 260 soci.

Per risolvere la crisi i consiglieri ancora in carica, fra i quali è ritornato il vicepresidente Fulvio Pino, che ha ritirato le dimissioni presentate pochi giorni or sono, si riuniranno nei prossimi giorni per eleggere od designare un nuovo presidente.

SAVONA — La commissione per i Giochi della gioventù ha fissato il calendario delle gare sciistiche. Domenica 25 gennaio, a Monesiglio, avranno luogo le gare di fondo. Giovedì 29 gennaio, ad Artesina, si gareggerà per lo slalom gigante. Possono partecipare tutti gli alunni delle scuole elementari, nati negli anni 1963 e 1964.

In Consiglio: 16 favorevoli, 12 contrari

Loano: "sì" al bilancio pur tra molte polemiche

Costanza (psdi) si è dimesso da assessore - Eletto Scaglia - Il psi respinge l'invito del sindaco per una nuova coalizione di centro-sinistra

Gilberto Costanza e il nuovo assessore Scaglia

(Dal nostro corrispondente)

Loano, 13 gennaio.

(g.m.) *Con 16 voti favorevoli, 12 contrari, l'astensione del liberale Rodano ed un assente, il consiglio comunale di Loano ha approvato il bilancio di previsione per il '76. Hanno votato a favore 13 democristiani, il repubblicano Elice, i due socialdemocratici autonomi Passero e Scaglia; contro sei comunisti, quattro socialisti, l'indipendente Strada e il socialdemocratico Costanza.*

Il Consiglio comunale inoltre, dopo le definitive dimissioni di Gilberto Costanza, ha eletto nuovo assessore effettivo Sergio Scaglia.

Queste le decisioni più importanti dei lavori consiliari di ieri sera, ancora caratterizzati dalla polemica tra la sezione socialdemocratica loanese rappresentata da Costanza e i due autonomisti Passero e Scaglia che fanno parte della coalizione di maggioranza.

Costanza, prima di rinunciare al mandato — sabato sera aveva presentato le dimissioni ma le aveva poi ritirate — ha reso noto il contenuto di una lettera del socialdemocratico Bemporad con la quale respinge smentite le dichiarazioni fatte da Passero ed in base alle quali i due autonomisti loanesi ritenevano di appartenere tuttora al gruppo del partito.

Sul piano politico il gruppo socialista non ha accolto l'invito del sindaco, il democristiano Guzzetti a rientrare nella maggioranza per costituire un centro-sinistra organico. L'invito viene definito «velleitario» e privo di fondamento». Secondo i socialisti il sindaco avrebbe dovuto provocare una crisi e trattare preventivamente con un documento programmatico.

Malgrado le polemiche il bilancio è passato. Il documento amministrativo chiude in pareggio utilizzando un avanzo di amministrazione di 38 milioni dell'esercizio precedente. Le disponibilità per il Comune per l'esercizio in corso, si limitano a 87 milioni salvo l'accensione di mutui non inclusi nel bilancio di previsione.

Il sindaco Guzzetti ha tuttavia annunciato che si ricorrerà al credito per finanziare un programma di opere pubbliche e che si ricorrerà a variazioni di bilancio quando i mutui saranno contratti.

Le opere previste costeranno un miliardo. Le più importanti sono: lo spostamento del cimitero, la costruzione di un asilo nido, gli impianti sportivi; quindi interventi per la viabilità, aree pubbliche, fognature e un primo lotto di lavori per il risanamento di Borgo Castello.

Acquistati nuovi mezzi

Sanremo: gli autobus gestiti dal Comune

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 13 gennaio

(r. o.) Da venerdì prossimo il servizio di trasporti pubblici su sette linee urbane — gestite sino ad oggi alla «Stel» — verrà condotto direttamente dal Comune. Sono stati acquistati sei nuovi autobus.

Le linee extra urbane della Stel sono state affidate alla Spt (Società trasporti provinciali); il Comune, con i nuovi autobus, garantirà il servizio nelle seguenti linee urbane: autostazione di piazza Colombo - Cimitero Armea; autostazione - Poggio; circonvallazione di Levante; circonvallazione di Ponente; centro - Foce; centro - Bussana; centro - Borgo Tinasso.

Presentato un documento

Imperia: i sindacati contro il "caro-bus"

Criticata la gestione dell'Amat - Viene chiesto un miglioramento dei servizi urbani

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 13 gennaio.

(b. v.) La segreteria del consiglio di zona Cgil Cisl Uil di Imperia ha ribadito la sua netta opposizione *«a ogni aumento indiscriminato»* delle tariffe del trasporto urbano e dell'acquedotto, gestite dall'Amat di Imperia. *«Come già ripetutamente affermato dalle organizzazioni sindacali* — afferma il comunicato — *una giusta politica delle tariffe dei servizi pubblici di primo necessità può essere soltanto impostata nel quadro di provvedimenti programmati tesi a potenziare e migliorare i servizi stessi, partendo dalle esigenze delle collettività e in particolare da quelle degli utenti, rifiutando la politica delle tariffe riferite esclusivamente ai costi aziendali».*

Dopo avere affermato che i costi sociali dei servizi devono essere ripartiti sulla collettività in modo proporzionato alle possibilità economiche dei diversi strati sociali, i sindacati proseguono: *«Nello stato attuale, l'Amat non ha elaborato un programma organico di potenziamento del servizio trasporti da rendere operante assieme alla richiesta di ritocco delle tariffe (come ad esempio: adeguamento dei servizi, nuovi itinerari, fasce orarie, ristrutturazione dei posteggi, aree pedonali ecc.). La segreteria del consiglio di zona dichiara che a tali condizioni non può essere disponibile per una fattiva collaborazione sia con l'Amat che con l'amministrazione comunale per quel che concerne le tariffe dei trasporti».*

Per l'acquedotto i sindacati affermano che la richiesta di aumento delle tariffe, resa possibile dal provvedimento del Comitato interministeriale prezzi, deve garantire che nessuna modifica venga operata nella fascia di consumi civili indispensabili alla popolazione. I sindacati ricordano che tale «fascia di consumo» era stata a suo tempo indicata dall'Amat in 250 litri al giorno per nucleo familiare.

Dal tribunale di Sanremo

Per scippo sul "bus" due slavi condannati

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 13 gennaio.

(m. r.) Vladimir Stefanovich, 26 anni, e Saravania Durislav, 29 anni, i due borseggiatori arrestati sabato 3 gennaio su un autobus del servizio urbano, sono stati condannati rispettivamente a 6 mesi ed a 7 mesi di reclusione, con i benefici di legge.

I due slavi erano stati arrestati su un filobus in servizio in via Matteotti dopo che avevano sottratto a due donne, Gabriella Bozza di Milano, e Egle Meschiari, di Sanremo, i loro portafogli.

Maremola basket vittoriosa a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)

Pietra Ligure, 13 gennaio.

(a. d.) Ancora una vittoria per la squadra maschile della Polisportiva Maremola, che partecipa al campionato di promozione di pallacanestro. I cestisti allenati da Ciribì si sono imposti in trasferta per 78-53 sul Sanremo e, mantenendo il secondo posto in classifica dietro la Vadese, hanno aumentato il distacco sulla Coldirodese e sul Loano. Si fanno più consistenti, dunque, per i pietresi, le possibilità di accedere alla *poule* successiva, per l'ammissione agli spareggi che decideranno la promozione alla serie D.

A Sanremo Ciribì ha alternato in campo tutti i giocatori a sua disposizione per rodarli in vista dell'impegnativo confronto casalingo di domenica prossima, proprio contro la capolista Vadese.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Cerbero fumetti: scatta un milione di uomini.
AMBASSADOR: Mark il poliziotto spara per ultimo.
AMBRA: Amore all'arsenico.
ARISTON: Cassandra.
ASTOR: Il truffatore più furbo di Sherlock Holmes.
AUGUSTUS: Amore all'arsenico.
ELIOS: Un grido, due compari, un pistolero.
GIOIELLO: Emma sposata cerca giovane per compagnia.
GRATTACIELO: 40 gradi all'ombra del lampone.
LUX: I tre giorni del condor.
NUOVO PALAZZO: Provocazione sessuale.
OLIMPIA: Pensavillo scimmiottazze.
OMEO: Il padrone e l'operaio.
RITZ: Tarzan, la vendetta della gran jena.
ROYAL: Il gatto, il topo, la paura e l'amore.
SMERALDO: Emmanuelle nera.
STAR: Terapia del sesso.
UNIVERSALE: L'informatore.
VERDI: Il vento e il leone.
POLITEAMA MARGHERITA: Applausi per Gaber e Iaquone (Dorelli, Panelli, Valeri, Gassi).
POLITEAMA GENOVESE: Saggione sinfonico.
STABILE E. DOSE: Equus, di P. Shaffer.
RAFFAELLO - ORIONE: Appuntamento con l'assassino.
ITALIA: Pierino il monellaccio.
S. MARGHERITA: CENTRALE: Frenesie in gabbia.
MIGNON: Musica nella sera.
CAMOGLI - ODEON: L'avventura del Poseidon.
RECCO - ARISA: Ragazzo al capo delle pelle.

SAVONA

DIANA: Il padrone e l'operaio.
ELDORADO: Una sera ci incontreremo.
ABC: La ragazza più ricca del mondo.
ASTOR: Emmanuelle nera.
OLIMPIA: Il gatto e topo: cade...
JOLLY: Le mille e una notte all'italiana.
FILODRAMMATICO: Bianco e nero.
ALASSIO - COLOMBO: Vivere per vivere.
RITZ: Il vendicatore di gallonati.
ALBENGA - ASTOR: I tre giorni del Condor.
AMBRA: Yami, l'immortale del sesso.
CRISTALLO: La dolce ala.
ALBISSOLA CAPO: Colpo grosso.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Hong Kong inaugurazione per un massacro.
ALTARE - CALLECHIARA: Vera Cruz.
CAIRO - MONTENOTTE - SOCIALE: Avventuriero a Tahiti.
CRISTALLO: La minorenne.
DELLA ROSA: Mac Kinsky mette ordine.
FINALE LIGURE: Colpo grosso.
LORCARE - ITALIA: Tarzan contro i mostri.
CENGIO - IOLLY: La spedizione.
CERIALE - ODEON: Il Tigre.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il padre come un angelo.
LOANO - PERLA: Il clan dei calabresi.
MILLESIMO - ITALIA: Alto mare maximum nel giorno del suo compleanno.
LUX: L'incubato il viaggio nella vergine.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Gli sposi dell'anno secondo.
SPOTORNO - MIGNON: L'ultima cena.
VADO LIGURE - AMBRA: Peccato mortale.
SARAZIA: Lawrence d'Arabia.
VARAZZE - TEATRO: I lunghi giorni delle navi.
VENDITTI: L'uomo del blues.

IMPERIA

IMPERIA - ROSSINI: Club privè per coppie esigenti.
CENTRALE: Tre assi, tigri e donne.
AMBRA: Che me la dai un passaggio?
IMPERIA: Salvate la tigre.
DANTE: I tre giorni del condor.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Segreti di stato.
CERIO: Salsa.
RIVA LIGURE - CORALLO: La sedia vuota.
SANREMO - ARISTON - TEATRO Comp. Stabile dialettale sanremese.
CENTRALE: Il padrone e l'operaio.
SANREMESE: La moglietta.
ORFEO: Amore all'arsenico.
SUPERCINEMA: Alcheringa vi aspetta all'alba.
LUX: Ring Ring.
ASTRA: Tenerezze senza fortuna.
MIGNON: Alcuni al battesimo.
RITZ: L'allegra vedova delle vergini.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Colore.
IMPERIA: La vendetta per tre carogne e mille pecorelle.

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti dell'immobile caduto nell'esecuzione immobiliare promossa da **CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA** (p. avv. Gian Colonnino) contro **SOSSELLA GASTONE**.

Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione, dr. Vincenzo Ferro, ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 7 febbraio 1976, ore 11,10, dei seguenti immobili: appartamento sito in Cairo Montenotte al piano settimo (8 f.t.) int. n. 30 civ. n. 60 di via Colla composto da: ingresso, ripostiglio, cucina, bagno e tre camere, iscritto a catasto alla part. 2002, F. 49 mapp. 133/83, via Colla int. 30 n. 60 p. 7° cat. A/3, cl. 2°, vani 5, R.C. 1238.

Prezzo base: L. 9.472.000; cauzione e spese: L. 950.000 - L. 950.000, da depositarsi unitamente in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita.

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 100.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 27 dicembre 1975.

Il Cancelliere
G. DOTTA

Da venerdì al Chiabrera

"Momenti del cinema" la rassegna a Savona

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 13 gennaio.

(m.s.) Con la proiezione del film «Quanto è bello lu murire acciso» si inaugura venerdì 16, alle 21, al «Chiabrera» di Savona la VI Edizione di «Momenti del cinema italiano contemporaneo».

La rassegna si svolge sotto l'egida della Regione, degli enti locali del comprensorio savonese, di istituti bancari, aziende industriali, sindacati, consigli di quartiere ed associazioni culturali.

Il programma delle proiezioni è il seguente:

VENERDI' 16 — «Quanto è bello lu murire acciso» di Ennio Lorenzini.

SABATO 17 — ore 16 «Lineamenti di cronaca volgare» di Paolo Benvenuti;
ore 18 «Il cinema secondo Bertolucci» di Gianni Amelio;
ore 21 «Nel cerchio» di Gianni Toti.

DOMENICA 18 — ore 15 «Resistenza - Una narrazione che emerge» di Ansano Giannarelli;
ore 21 «Vietnam - Scene del dopoguerra» di Ugo Gregoretti.

LUNEDI' 19 — ore 18 «Abbiamo» di Giuseppe Bertolucci;
ore 21 «Irene» di Peter Del Monte.

MARTEDI' 20 — ore 15.30 «Nessuno o tutti» di Bellocchio, Apostì, Petraglia Rulli;
ore 21 «Fortezze vuote» di Gianni Serra (con dibattito sui problemi della psichiatria in Italia).

MERCOLEDI' 21 — ore 17.30 «Lotta partigiana» di Paolo Gobetti e Giuseppe Risso;
ore 21 «La ricotta - Comizi d'amore - L'Orestiade» di Pier Paolo Pasolini.

GIOVEDI' 22 — ore 15 «Anna» di Alberto Grifi e Massimo Sarchielli;
ore 21 «Lacca di ogiva» di Bruno Ferrara.

Al termine di ogni proiezione si svolgerà un dibattito col pubblico condotto da un critico cinematografico e alla presenza del regista del film.

Con il referendum "il campione della settimana"

In arrivo tanti premi anche ai lettori

Il campione della settimana

SERIE D . . . . . SQUADRA . . . . . .
PROMOZIONE . . . . . SQUADRA . . . . . .
PRIMA CATEGORIA . . . . . SQUADRA . . . . . .
SECONDA CATEGORIA . . . . . SQUADRA . . . . . .
MOTIVAZIONE* . . . . . .
NOME . . . . . COGNOME . . . . . .
INDIRIZZO . . . . . .

I tagliandi devono pervenire improrogabilmente entro le ore 19 del giovedì di ogni settimana, recapito a mano o postale, ai seguenti indirizzi:
REDAZIONE SAVONA: via Astengo 1-1; REDAZIONE IMPERIA: via Matteotti 16; REDAZIONE SANREMO: via Roma 14 e via Gioberti 47 (ufficio pubblicità)

* Riferita a un solo giocatore, indicare quale

(r. d.) Nutrito questa settimana l'elenco dei lettori premiati nell'ambito del nostro referendum per l'elezione dei «campioni della settimana». Dora Morgantella, Diano Marina; Antonella Ambrosetti e Angelo Lanteri, presso circolo Ciancaleto, piazza Colombo, Sanremo; Club Bar Milano, Finale Ligure; Enrica Gibertini, via Diaz 13, Vado Ligure; Marco, Garassino, via Berlavista 1, Savona.

Oggi pubblichiamo la seconda scheda settimanale per la votazione. I lettori hanno tempo fino a domani sera alle 19 per far pervenire le loro preferenze alle nostre redazioni di Savona, Sanremo e Imperia.

Domenica verranno proclamati i quattro campioni, premiati, con medaglie d'argento de «La Stampa - Cronache della Liguria», come nelle scorse settimane.

Lo sforzo degli sportivi per sostenere i loro candidati sarà particolarmente intenso, perchè il referendum volge al termine.

Classifica per squadre

SERIE D — Savona 8621; Sanremese 8168; Imperia 1909.
PROMOZIONE — Vado 11.712; Albenga 3791; Argentina 908; Taggese 629; Loano 407; Ventimigliese 241; Varazze 188.
PRIMA CATEGORIA — Intemelia 6358; Albissola 4680; Certala 2174; Carlin's Boys 1431; Borghetto 816; Diano 394; Pietra 258; Ferraro 219; Carcarese 213; Veloce 172.
SECONDA CATEGORIA — Sanremo 6991; Valleggia 5068; Finalborghese 2685; Garessio 955; Cervese 840; Pontelungo 241; S. Cecilia 197; Calizzano Bardineto 191.

boutique

Loano
via Aurelia, 362

INIZIANO I SALDI DI FINE STAGIONE